

In Val di Mazia per la Giornata mondiale della biodiversità  
ON RESEARCH [EURAC]  
22.05.2012

### **Presentati progetti di ricerca e scoperte sorprendenti sulla biodiversità nel Rio Saldura**

In tutto il mondo è l'occasione per parlare e far parlare di diversità biologica e ambiente. Il 22 maggio i ricercatori dell'EURAC, dell'Università di Innsbruck e del Museo di scienze naturali dell'Alto Adige hanno partecipato alla Giornata mondiale della biodiversità organizzando un evento in Val di Mazia dedicato alla presentazione di progetti di ricerca sul tema e annunciando un'interessante scoperta biologica fatta nel Rio Saldura.

I cambiamenti climatici influenzano la biodiversità. Negli ultimi 100 anni nell'area alpina la temperatura è aumentata di 1,5°C. Un incremento che, insieme all'andamento incerto delle precipitazioni e all'aumento della concentrazione di anidride carbonica nell'aria, può avere importanti conseguenze per l'Alto Adige. Anche l'agricoltura influenza la biodiversità. Ecco alcuni risultati dei progetti di ricerca presentati in Val di Mazia focalizzati sulla varietà biologica altoatesina:

- la varietà di specie vegetali nei prati falciati è poco influenzata dall'aumento della temperatura, mentre viene condizionata in modo più marcato dalla disponibilità idrica e dalle modalità di coltivazione, ovvero da quanto viene concimato il prato;
- temperature medie più alte possono influenzare positivamente il raccolto, specialmente per i prati sopra i 1500 metri di quota. La crescita è più veloce e i periodi di crescita vengono prolungati rendendo possibile, a quote elevate, anche un secondo taglio dell'erba;
- a quote inferiori, invece, l'agricoltura deve fare i conti con una maggiore evaporazione che richiede una compensazione con l'irrigazione artificiale, andando a pesare ulteriormente sul bilancio idrico.

Ma le conseguenze dei cambiamenti climatici non riguardano solamente il mondo vegetale. Roberta Bottarin, ricercatrice dell'[Istituto per l'Ambiente Alpino](#) dell'EURAC, studia gli organismi che abitano le acque dolci, la loro presenza è un importante indicatore per valutare la biodiversità acquatica. La biologa racconta la scoperta di una nuova specie durante le analisi nelle acque del Rio Saldura: “Studiando la relazione tra le specie presenti nell'acqua e lo scioglimento della neve, a sua volta influenzato dal cambiamento climatico, ci siamo imbattuti in un rarissimo organismo, un anellide definito *Troglochaetus Archiannelidae* (**foto**). In tutto il mondo è stato rinvenuto solo in pochi siti e ne sono stati trovati sempre pochi esemplari. Qui in Val di Mazia ne abbiamo individuati a centinaia!”, commenta la ricercatrice. Ora i ricercatori devono verificare cosa rende il Rio Saldura un habitat così perfetto per il piccolo organismo. La giornata in Val di Mazia è stata organizzata con il Museo di scienze naturali dell'Alto Adige che ha presentato uno studio sulla diversità delle specie floreali nell'Alta Venosta. In programma anche un incontro con un gruppo di studenti di università europee in Alto Adige per un viaggio studio nell'ambito di EUROSTAIN, un corso intensivo di management sostenibile degli ambienti montani europei. Oltre all'EURAC sono coinvolti nell'organizzazione di questo viaggio studio

l'Alpenzoo di Innsbruck, l'Alpenverein e le amministrazioni provinciali del Tirolo e dell'Alto Adige.